

TRENOBUS CON DISAGI

IL PERCORSO «AD OSTACOLI»

L'ARRIVO STRANO

La fermata di arrivo non è sul piazzale della stazione ma sull'altra parte dei binari, a circa 800 metri dall'ingresso della stazione

LA SCORCIATOIA VIETATA

I viaggiatori vengono lasciati davanti alla porticina dove campeggia la scritta: «Vietato l'accesso alle persone non autorizzate»

Pendolari scaricati dietro la stazione

Barletta, i viaggiatori di Spinazzola, Minervino e Canosa lasciati a 800 metri di distanza

PAOLO PINNELLI

«Violare o non violare», questo è dilemma dei pendolari che alle 6.37 del mattino arrivano dall'entroterra mugugno a bordo del pullman sostitutivo di Trenitalia.

Dal 13 dicembre scorso, ogni mattina, «raccolti» a Spinazzola, Minervino e Canosa, i malcapitati pendolari timbrano il biglietto ferroviario ma arrivano a Barletta a bordo di un pullman. Fin qui nulla di strano. La stranezza è invece nella fermata di arrivo: non già il piazzale della stazione ma esattamente l'altra parte dei binari, via Vittorio Veneto. I viaggiatori vengono lasciati davanti alla porticina che si affaccia sui binari della «Bari Nord» e che porta al sottopasso ferroviario, e quindi ai binari di Trenitalia. Il dilemma nasce davanti al cartello posto all'ingresso dove campeggia la scritta: «Area Ferroviaria - Vietato l'accesso alle persone non autorizzate». E sotto, non meno evidente, la indicazione della sanzione: «I trasgressori saranno soggetti alla sanzione da 258 euro a 1.549 euro», e giù con le disposizioni di legge.

Un cartello intimidatorio e chiaro che non dovrebbe far nemmeno esitare sulla eventualità di varcare quell'ingresso vietato, se non per il fatto che non farlo significherebbe percorrere quasi 800 metri a piedi, con relativo bagaglio, per raggiungere l'ingresso «regolare». Un'assurdità per i viaggiatori che invece di scendere davanti all'ingresso della stazione dell'azienda (Trenitalia) a cui pagano il biglietto, si vedono ogni mattina all'arrivo a Barletta «costretti» ad una scelta: violare la legge attraversando la porticina, rischiando la pesante multa, e raggiungendo dal sottopasso quindi gli altri binari per eventuale altre



PERCORSI E DIVIETI
Ecco il percorso regolare e quello vietato. Sotto, la porticina e la scorciatoia della «Bari Nord» vietata



destinazioni (soprattutto Bari), o percorrere via Vittorio Veneto, un tratto di viale Marconi, entrare nel sottovia e uscire in via Torino per raggiungere piazza Conteduca, cioè la stazione dalla parte «giusta».

Ma non solo. «La discesa dal



pullman avviene su una strada (Via Veneto) a doppia corsia di transito dove i veicoli vanno a velocità sostenuta con il pericolo di essere investiti in fase di attraversamento della sede stradale - scrive Aldo Roselli, a nome dei pendolari - in caso di partenza da Barletta l'attesa del pullman avviene su un piccolo marciapiede e non esistono le condizioni di ripari sia dal caldo che dal freddo. Cosa ben diversa quando il pullman sostava nel piazzale antistante la stazione dove l'attesa avveniva all'interno della stazione munita anche di panchine».

Non solo: «per raggiungere il binari per la partenza - dice Rosaria Sciascia - è necessario attraversare alcuni binari della ferrovia Bari Nord, mentre si ascolta la vocina che ricorda "che è severamente vietato attraversare i

FERMATE SOSPESSE

Sospese anche le soste in città a Canosa e Minervino (non però a Spinazzola)

binari, e che l'infrazione comporta una multa». La situazione appare più tragi-comica in presenza di soggetti disabili o anziani con bagagli, tanto che spesso i più volenterosi si sobbarcano l'onere di trasportare dall'altra parte dei binari sia l'anziano che il relativo bagaglio».

Dal 13 dicembre a questo disagio si aggiunge la mancata fermata in città dei bus sostitutivi a Canosa e Minervino (non però a Spinazzola): un vantaggio per i viaggiatori che è durato pochissimo tempo e che è svanito, questa volta sì, alla faticosa «alta velocità».

[paolo.pinnelli@gazzettamezzogiorno.it]

le altre notizie

ANDRIA

L'INIZIATIVA Carta Giovani

L'Assessorato alle Politiche Giovanili della Città di Andria, in collaborazione con l'Associazione «Carta Giovani», intende promuovere la diffusione della Carta Giovani, una tessera personale (che riporta il nome il cognome e la data di nascita del titolare) rilasciata a chi ha un'età dai 14 ai 30 anni, che permette l'accesso in Italia ed in Europa ad oltre 100.000 punti convenzionati quali teatri, musei, mostre, librerie, cinema, palestre, impianti sportivi e attività commerciali. Pertanto tutti i giovani di età compresa tra i 14 e i 29 anni, possono ricevere gratuitamente la «Carta Giovani» della Città di Andria, comunicando il proprio interesse entro il 15 marzo 2011, presso lo sportello «Informagiovani», in viale Venezia Giulia 133 (tel. 0883 551917) o presso l'Urp, a Palazzo di Città, via San Francesco (tel. 0883 592062).

L'INTERVENTO Derattizzazione

Il Servizio Ambiente e Igiene Urbana del Comune di Andria informa che nei giorni 15-16-17 e 18 marzo, dalle 23 alle 5 sarà effettuato un intervento di disinfezione e disinfestazione antilarvale, con particolare riguardo alle larve della Zanzara Tigre, su tutto il territorio comunale e le frazioni di Montegrosso, Troianelli e Castel del Monte.

LA PROTESTA

Il consigliere denuncia anche la mancata comunicazione

«Puglia Imperiale? Simone segna il ritorno al passato»

Vurchio (Risposta per Andria) contro la nomina del presidente

ANDRIA. Il capogruppo consiliare di «Risposta per Andria», Giovanni Vurchio, ha preso posizione sulle nomine nell'ambito di Puglia Imperiale.

PRESIDENZA CONTESTATA - «Con estremo disappunto - ha dichiarato Vurchio - ho appreso la notizia, della nomina del sig. Gino Simone a Presidente dell'Agenzia Puglia Imperiale».

Ancora più grave è stato aver preso di questa nomina attraverso gli organi di stampa, senza ricevere nessuna comunicazione nonostante il mio essere consigliere ancora facente le sue funzioni. Premetto che il mio non è un attacco alla persona, ma ad un modo di agire scriteriato e privo di qualsivoglia fondamento e spiego a cosa mi riferisco».

La spiegazione del consigliere Vurchio: «Sono trascorsi due anni, dalla nomina del consiglio direttivo

dell'Agenzia Puglia Imperiale, dove ho avuto il privilegio di rappresentare la città di Andria come consigliere. In questo tempo grazie alla presenza costante ed instancabile del sottoscritto, dell'altro consigliere Domenico Storelli e del presidente Michele Forenza, l'agenzia ha intrapreso un percorso di crescita esponenziale del marchio con benefici indiscutibili per le città associate con una serie di progetti.

Tanto per citarne alcuni: siamo stati i promotori per la creazione di un Consorzio Turistico; siamo stati presenti e promotori alla Bit/Borsa Internazionale del Turismo di Milano di un Progetto sul sistema Turistico Locale per la Regione

Puglia; il Treno dell'Ambiente e dell'Archeologia, con il grande riconoscimento della Regione Puglia nel Progetto Città Aperte; il progetto Ecobus; la realizzazione della 1ª Federico II Marathon, nella quale abbiamo coniugato l'esperienza delle associazioni podistiche locali alla nostra capacità turistica e comunicativa dell'evento, tanto da far diventare questo evento la seconda più importante maratona del Sud Italia».

DUE ANNI DI LAVORO - «Tutto, in questi due anni, è sempre stato realizzato senza spese folli ed in piena trasparenza» dice ancora Giovanni Vurchio ha aggiunto: «Sento il dovere di sentirmi vicino al Pre-

sidente Forenza, spinto alle dimissioni da pressioni politiche che nulla hanno a che vedere con turismo, cultura e crescita del territorio, come sento il dovere di ringraziare l'ex sindaco di Andria, Vincenzo Zaccaro per questa opportunità».

IL PROGETTO - «Resta il rammarico di non poter completare un progetto che aveva cominciato a dare i suoi frutti e che altre positive prospettive aveva in cantiere».

La scelta politica del Presidente del Sil, il dott. Tarantini, di rinominare come presidente dell'Agenzia il sig. Luigi Simone è un chiaro segno di un ritorno al passato» conclude Vurchio - ringrazio il Presidente Forenza e il consigliere Storelli per quanto fatto e per il percorso di crescita anche personale del quale mi sono arricchito».

[mp]



RITORNO Gino Simone

Andria, fino al 17 marzo Via alla «Settimana Biblica Diocesana»

ANDRIA - Settimana Biblica Diocesana «Andate anche voi nella mia Vigna»/Riscopriamo la vocazione dei laici nella Chiesa e nella società, oggi: sino al 17 marzo, dalle 19 alle 21, nella chiesa Cuore Immacolato di Maria. La Settimana è promossa dagli Uffici Pastoralis per la Catechesi (direttore: don Gianni Massaro) e per l'Educazione, la Scuola e l'Università (direttore: don Michele Lenoci). Il programma così prosegue:
Oggi, martedì 15 marzo: «Un doppio testimoniale nel Vangelo di Giovanni: Giovanni Battista e il Discepolo amato»; relatore: Sac. Prof. Roberto Vignolo (Docente di Egesi Biblica presso la Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale di Milano).
Mercoledì 16 marzo: «Dimensione laicale dei ministeri nelle comunità Paoline»; relatore: Sac. Prof. Antonio Pitta (Docente di Egesi Biblica presso la Pontificia Università Lateranense di Roma).
Giovedì 17 marzo: «La parabola degli operai mandati nella Vigna (Mt 20,1-16): una salvezza per i primi e una salvezza per gli ultimi»; relatore: Sac. Prof. Santi Grasso (Docente di Egesi Biblica presso la facoltà Teologica del Triveneto di Padova).